musmone, cui il vecchio *Gmelin* trovò frequentissimo nei monti dell'Asia minore, è grosso quanto una cervetta, ha la testa di montone con grosse corna spiralmente ritorte nel maschio, e più dritte della femmina, piccola coda, pelo corto nella state, e lungo nell' inverno, cinericcio, e grigio, vario nelle diverse membra. Timido è questo animale, anzichè feroce, e presto diviene mansueto; evvi un consimil quadrupede in Corsica chiamato pur musmone, ma siccome la sua femmina è costantemente sprovveduta di corna, si dubita a ragione, se sia lo stesso musmone degli antichi.

N. 4. Presso di noi la parte più essenziale del bestiame è la bovina; questa tiensi a due oggetti. I buoi sono compagni del lavoro dell' uomo per le arature, e per li trasporti, e servono quindi di cibo; e nel nostro Piemonte se ne fa un commercio attivo non indifferente, giacchè se ne provvedono al Milanese, ed al Genovese nostro confinante. Le vacche fra noi numerosissime servono al prodotto del butiro più che per li formaggi, motivo, per cui si crede generalmente più vantaggioso il trarre dall' estero li formaggi, e vendere intanto il butiro, che con molto meno di questo attendere alla formazione de' formaggi. Molti però anche tra noi più vicini alle montagne fanno formaggi detti *fonti na*, *gruere*, e *ma-*